

UBI Factor, ho visto la luce conti non peggiori del 2009

BRESCIA - Tra voci non ricorrenti è difficile districarsi, ma UBI Factor sembra proprio la prima realtà del gruppo ad avere agganciato il trenino della ripresa. Se non altro, i conti tengono e l'utile al 30 settembre (14,2 milioni) supera dell'1,5% i 14 milioni di un anno fa. La somma va confrontata al totale di sofferenze e incagli che oggi pesa 17 milioni (lo 0,71% degli impieghi) ma un anno fa ne valeva 22,8. I volumi intermediati salgono del 42,2% annuo rispetto al 10,75% registrato dal mercato di riferimento (rilevazioni Assifact). Gli impieghi netti ammontano a 2.398 milioni (+28,1%) confermando la società al quinto posto nel ranking di settore in Italia, con una quota di mercato del 5,73%. In calo il margine di intermediazione a 37,9 milioni (-10,6%) il margine di interesse (-12,7%) le spese amministrative (14,9 milioni: -2,9%) e le rettifiche per deterioramento di attività finanziarie (1,9 milioni: -66,7%). L'incidenza dei crediti in sofferenza sugli impieghi è pari allo 0,52%, mentre le posizioni a incaglio confermano la diminuzione riscontrata nel trimestre scorso, attestandosi allo 0,19% degli impieghi netti.

